

Newsdesk

Ogni mese tutte le novità dal mondo delle aziende e della comunità Open Source

in breve

Enterprise

Non più KOffice?

KOffice, il pacchetto di produttività di default per il desktop KDE, è stato aggiornato e rimarchiato per riflettere la sua natura cross-platform. Il nuovo nome adottato è **Calligra Suite** e sono stati modificati anche i nomi delle applicazioni che compongono la suite. La maggior parte dei programmi, con la notevole eccezione di Words (precedentemente KWord), sarà sviluppato e gestito dai team attuali. In una dichiarazione, il coordinatore marketing di Calligra, Inge Wallin, ha spiegato che le modifiche non sono solo cosmetiche, ma che potrebbero contribuire al progetto di ampliare i confini del desktop: "Con un nuovo nome per la suite e le sue applicazioni per la produttività, Calligra saluta una nuova tappa nello sviluppo di applicazioni gratuite per desktop e dispositivi mobile". Wallin ha anche detto che appariranno nuove soluzioni e anche una nuova tecnologia, Calligra Office Engine, rilasciata per rendere più facile agli hacker la creazione di nuovo software. Ci sono anche cambiamenti significativi nel back-end della suite che è passata a Git, mossa che dovrebbe rendere lo sviluppo più veloce e robusto.

ProFTPD

I server che ospitano il software FTP **ProFTPD** sono stati hackerati recentemente, ed è stata pubblicata sul sito una versione con una backdoor segreta. Gli utenti che hanno installato o aggiornato di recente questo programma sono pregati di aggiornare il software all'ultima versione disponibile, che è stata sistemata.

Wave adottato

Il progetto semi abbandonato Wave di Google è stato accettato nel progetto Apache incubator. Wave è un rivoluzionario sistema di comunicazione che consente agli utenti di creare in maniera collaborativa documenti tramite il browser. Porzioni del software sono già state aggiunte a Google Docs.

Novell venduta!

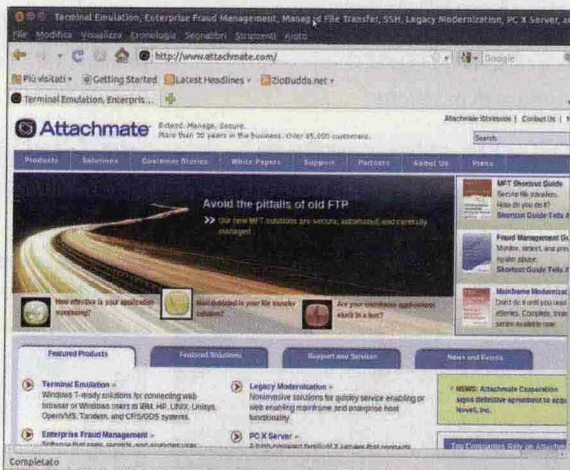
Dopo mesi di trattative, Novell ha accettato di essere acquisita dal gruppo di investimento Attachmate Corporation per 2,2 miliardi di dollari. L'azienda ha inoltre venduto un portafoglio di asset di proprietà intellettuale, dovrebbero essere 882 brevetti, a un consorzio guidato da Microsoft per 450 milioni di dollari in contanti. Ron Hovsepian, presidente e CEO di Novell, ha detto che una fusione con Attachmate e lo scarico di parti del patrimonio intellettuale a CPTN Holdings LLC ha offerto le condizioni migliori per gli azionisti. "Siamo lieti che tali operazioni riconoscono il valore dei rapporti, della tecnologia e delle soluzioni di Novell, fornendo ai nostri azionisti un premio attraente per i loro investimenti", ha detto. Egli ha indicato che Novell continuerà a essere operativa, assieme ai suoi prodotti. "Riteniamo che l'operazione con Attachmate porterà a notevoli vantaggi ai clienti di Novell, ai partner e ai dipendenti, fornendo la possibilità di basarsi sul marchio, sull'innovazione e sulla leadership di mercato di Novell". Queste parole sono state ripetute dal CEO di Attachmate, che ha detto che i servizi e i prodotti di Novell saranno il perfetto complemento per il portafoglio di Attachmate. "L'aggiunta di Novell al nostro business aumenterà lo spettro delle soluzioni che possiamo offrire ai clienti. Sosteniamo pienamente l'impegno di Novell

ai propri clienti e siamo ansiosi di continuare a investire a vantaggio dei clienti e partner di Novell".

Confusione

Novell sarà suddivisa in due distinte unità di business - Novell e SUSE - il che suggerisce che l'esistenza sia di SUSE Linux sia di OpenSUSE è abbastanza sicuro. Mentre la maggior parte dell'affare sembra lineare, il ruolo di Microsoft nell'acquisizione dei brevetti sul software è meno chiaro. Si sa che è l'organizzatore di un consorzio denominato CPTN Holdings, che comprende anche Apple, EMC e Oracle. Invece, in ambito di brevetti, non è chiaro (almeno finora) cosa è successo. Con le poche informazioni disponibili, si ipotizza che essi possano riguardare Mono o la suite di virtualizzazione

e gestione PlateSpin di Novell. Per qualche informazione in più provate a leggere l'URL http://en.swpat.org/wiki/CPTN_Holdings_LLC. CPTN Holdings, apparentemente creata proprio per questo affare, consente a Microsoft di "entrare" nel business di Novell, senza la necessità di un'acquisizione a titolo definitivo, che avrebbe attirato le attenzioni delle autorità di regolamentazione in sia negli Stati Uniti che in Europa. L'unica cosa certa è che Novell manterrà i diritti d'autore che costituiscono la base dei suoi sette anni di battaglia legale con SCO. In un annuncio speciale dopo la fusione con Attachmate, John Dragoon di Novell ha detto che l'azienda manterrà la proprietà di tutti i diritti riguardo UNIX.

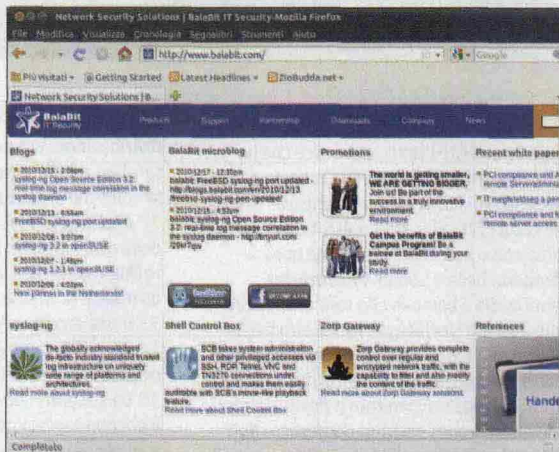


Nonostante il suo relativo basso profilo pubblico, Attachmate ha l'appoggio di molte banche che operano nel mercato tecnologico americano

Sicurezza

BalaBit sbarca in Italia

In questo periodo, in cui è più facile vedere un'azienda che chiude o che delocalizza, ci fa piacere registrare invece l'arrivo nel suolo italiano di una società ungherese che si occupa di sicurezza, **BalaBit IT Security (www.balabit.com)**. In particolare l'azienda si occupa di tecnologie di sicurezza per la gestione del logging all'interno delle reti aziendali. La tecnologia **syslog-ng** della società è lo standard *de facto* del settore ed è alla base della famiglia di prodotti BalaBit. Il prodotto chiave della proposta di BalaBit in Italia è **syslog-ng Store Box (SSB)**, l'appliance hardware/software per il log management che risponde a un'esigenza di grandissima attualità: l'aderenza al Decreto del Garante della Privacy del 27 novembre 2008 sul controllo delle attività degli



La sicurezza approda in Italia dall'Ungheria con BalaBit

amministratori di sistema. Tale provvedimento ha stabilito regole alle quali le organizzazioni che trattano dati sensibili devono uniformarsi, registrando e conservando i dati relativi

agli accessi e alle attività dei sysadmin. La filiale italiana sarà guidata da Gaetano Gargiulo, in passato Channel Manager della divisione Enterprise di Google Italia.

Gestionale

La fattura è Open Source

Il gestionale libero **Invoicex (www.invoicex.it)** si è rinnovato, passando dalla versione 1.7.7 alla 1.8. Questo programma ideato e realizzato dall'azienda Tnx di Poggibonsi (Siena), online dal 2006, conta ormai 50.000 installazioni. Completo di tutte le funzionalità per l'amministrazione di piccole e medie aziende, liberi professionisti, artigiani e chiunque abbia necessità di emettere fatture e mantenere un magazzino è ideale per chi lavora in regime di contabilità semplificata e si affida a un commercialista per il bilancio finale. La sua natura Open Source lo rende flessibile e personalizzabile, inoltre è programmato in Java, una tecnologia standard e matura

che lo rende stabile e multiplatforma, compatibile con sistemi operativi Windows, Mac OS X e Linux. Ha inoltre la possibilità di installazione in rete con dati centralizzati, senza la necessità di licenze aggiuntive. Nella nuova versione del programma sono state

aggiunte alcune funzionalità fra cui l'evasione parziale degli ordini e il calcolo giacenza con "ordinato" e "venduto" in scelta articolo, è stata rinnovata la gestione "preventivi", "ordini" e "DDT di acquisto" ed è stata migliorata la conversione documenti da "DDT e Ordine" a "Fattura". **LXP**



Potete provare questo gestionale scaricandolo da **www.invoicex.it**

In Breve

■ **RedHat Enterprise 6**

RedHat ha rilasciato la nuova versione del suo Linux per l'enterprise: **RHEL 6**. Tra i miglioramenti maggiori troviamo quelli destinati alla gestione del sistema, della virtualizzazione (ora basata integralmente su KVM) e del cloud computing. RedHat si conferma tra i maggiori contributori del mondo Open Source, ad esempio con i tantissimi interventi sul kernel. Il periodo di supporto di RHEL è di 10 anni, con un modello di licensing semplificato rispetto al passato. Inoltre sono stati attivati nuovi percorsi di training. Per maggiori informazioni: **www.redhat.com**.

■ **Huawei e la Linux Foundation**

Huawei, uno dei più grandi produttori di elettronica cinese, si è iscritto alla Linux Foundation. L'azienda realizza dispositivi mobile per vari fornitori di telecomunicazioni ed è coinvolto nello sviluppo delle reti ad alta velocità. Huawei ha motivato la sua scelta con il fatto che da tempo era una prolifica utilizzatrice di tecnologie Linux, di conseguenza vede l'adesione alla Fondazione come una possibilità di attingere a una rete di sviluppatori e ingegneri per migliorare i propri prodotti. D'altro canto a Linux fa comodo la prospettiva da leader delle telecomunicazioni di Huawei che può portare la sua esperienza per far crescere Linux nei dispositivi mobile.